



COMUNE DI RUSSI

**REGOLAMENTO NIDO D'INFANZIA A.P.BABINI
E SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA
DEL COMUNE DI RUSSI**

*“.....l'infanzia è una fase della vita
e ogni bimbo ha il diritto di imparare
nel rispetto dei suoi tempi.”*

Janus Korczak

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28/04/2022

TITOLO I
PRINCIPI E ORGANIZZAZIONE SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Riferimenti normativi

Legge 1044 del 6/12/1971, ad oggetto “Piano quinquennale per l'Istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato”;

Legge 104 del 5/02/1992, ad oggetto “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 14, ad oggetto “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”;

Legge 13 luglio 2015 n. 107 ad oggetto “Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65 ad oggetto “ Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19, ad oggetto "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1564 del 16/10/2017, ad oggetto “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 704 del 13/05/2019, ad oggetto "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016”;

Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 334 del 22 novembre 2021, ad oggetto “Adozione delle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei” di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65”.

ARTICOLO 1

FINALITÀ

Il bambino è soggetto portatore di diritti inalienabili, così come sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata dal Parlamento Italiano con legge n. 176 del 27 maggio 1991.

Il Comune di Russi orienta le proprie attività al fine di rispondere ai bisogni formativi della popolazione infantile ed alle esigenze sociali della cittadinanza. In tal senso ed in particolare:

riconosce il bambino come individuo e cittadino;

esplica le proprie attività in riferimento alla delicatezza e peculiarità del suo essere, attivando forme di tutela e garanzia;

crea le condizioni per avviare dei processi educativi tendenti a sviluppare le potenzialità innate in ciascun bambino, rendendolo capace di esprimerle sostenendolo nella formazione della sua identità.

Il bambino deve essere messo in condizione di crescere come soggetto attivo, libero, autonomo, competente e creativo, partecipe del contesto sociale di appartenenza.

I servizi per l'infanzia:

favoriscono lo sviluppo armonico dell'intera personalità del bambino nelle sue competenze fisiche, affettive, emotive, cognitive e sociali;

mettono in atto le risorse necessarie al fine di favorire l'accoglienza e l'inclusione dei bambini e delle loro famiglie; sostengono la genitorialità; garantiscono il rispetto dei principi universali di libertà, dignità, uguaglianza, giustizia, tolleranza e solidarietà, senza alcuna discriminazione in merito a razza, etnia, sesso, religione, opinione politica, condizione socio-economica e psicofisica.

ARTICOLO 2

TIPOLOGIA DI SERVIZI

Come previsto dalla normativa vigente, le possibili tipologie dei servizi sono:

- a) Nido d'Infanzia
- b) Servizi educativi integrativi al nido:
 - spazio bambini;
 - centro per bambini e famiglie;
 - servizi sperimentali.

L'Amministrazione Comunale programma annualmente i servizi in base alle richieste dell'utenza, alle disponibilità del Bilancio ed alla valutazione dell'offerta complessiva di servizi educativi presente sul proprio territorio; si riserva di attivare annualmente i servizi di cui alla tipologia b).

ARTICOLO 3

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Nido d'Infanzia

E' un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine dai 3 mesi e fino ai tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Il nido ha finalità di:

- a) formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- b) cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- c) sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

Il nido è strutturato normalmente in 4 sezioni, la cui composizione è flessibile e può essere modificata in relazione sia al numero dei bambini che frequentano e da inserire, sia alle caratteristiche degli utenti.

L'articolazione in sezioni tiene conto dell'età, del grado di sviluppo psicomotorio, dei bisogni e delle caratteristiche dei bambini, nel rispetto della vigente normativa di settore.

Di norma il servizio viene avviato durante la prima settimana del mese di settembre per concludersi al termine del mese di luglio. E' aperto dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

<u>Accoglienza:</u>	dalle 7.30 alle 9.30
<u>Uscita:</u>	dalle 12.15 alle 12.45 (dopo il pranzo) dalle 16.00 alle 16.30 (dopo la merenda)
<u>Prolungamento orario:</u>	dalle 16.30 alle 17.30

Il servizio di prolungamento è attivato dal mese di ottobre con un minimo di 10 iscrizioni, dietro specifica richiesta e pagamento di quota. Non viene attivato per i bambini che non hanno raggiunto il compimento del 1° anno di età. L'orario di apertura e chiusura del nido può essere modificato dall'Amministrazione Comunale tenuto conto, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, delle esigenze espresse dalle famiglie nonché di adeguate scelte educative e/o organizzative.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di attivare annualmente posti-bambino part-time, con uscita dei bambini dopo il pranzo, sia per una migliore organizzazione del servizio, sia per rispondere ai bisogni diversificati delle famiglie e rendere il servizio più flessibile.

Il calendario scolastico (aperture e chiusure annuali) viene definito annualmente. Le chiusure nel corso dell'anno scolastico sono solitamente uniformate al Calendario Scolastico Regionale.

Il rapporto numerico fra personale educatore e bambini nonché ogni altro aspetto concernente l'organizzazione dei servizi è disciplinato dalla legislazione statale e regionale vigente.

I servizi sanitari, attraverso le figure professionali del Pediatra, della Neuropsichiatria Infantile, e delle altre professionalità presenti nei Servizi di Pediatria di Comunità e dell'Igiene Pubblica, nonché se necessario le professionalità dei Servizi Sociali Territoriali, intervengono, unitamente al Coordinatore Pedagogico ed in stretto rapporto con l'Ente Gestore, per assicurare un'efficace azione di prevenzione, assistenza e promozione inerente la crescita fisica, psichica e sociale dei bambini.

Viene garantito il rispetto delle norme igienico sanitarie che regolano la frequenza e la vita delle collettività infantili.

La ricettività massima del nido è fissata in 73 posti-bambino; in seguito all'applicazione del 15% previsto dalla normativa vigente può ospitare fino a 84 bambini, dei quali una parte eventualmente part-time, compatibilmente all'organizzazione annuale del servizio, ai bisogni dei bambini frequentanti, alla presenza di bambini in situazione di deficit ai sensi della Legge 104/1992, e ai principi riportati nel progetto pedagogico.

Servizi educativi integrativi al nido

Spazio bambini

Lo Spazio bambini ha come finalità l'educazione e la socializzazione di bambini e bambine affidati ad educatori, che predispongono proposte educative adeguate alle esigenze affettive psicologiche e sociali nel contesto di una frequenza flessibile e diversificata, in rapporto anche ad esigenze organizzative manifestate dalle famiglie che per motivi diversi scelgono per i propri figli tale tipologia di servizio con orari limitati. Si tratta della tipologia di servizio più vicina al nido, in particolare a quello a tempo parziale, dal quale tuttavia si differenzia per alcune specificità, che ne rendono meno complesso il funzionamento. Ospita bambini dai 12 ai 36 mesi. Consente tempi di frequenza più ridotti (non superiori alle cinque ore giornaliere); non sono richiesti locali specifici per il sonno, pur prevedendo spazi per il riposo dei bambini. Non è prevista la somministrazione di pasti mentre può essere prevista la merenda, sia in ragione del numero di ore di apertura, sia per la valenza conviviale ed educativa di questo momento della giornata.

Centro per bambini e famiglie

Il Centro per bambini e famiglie ha come peculiarità quella di prevedere l'accoglienza dei bambini insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori. Tale servizio assume la presenza di questi ultimi come una risorsa importante per lo svolgimento dell'esperienza, quindi non prevede l'affido. Non è prevista la somministrazione di pasti mentre può essere prevista la merenda, sia in ragione del numero di ore di apertura, sia per la valenza conviviale ed educativa

di questo momento della giornata. L'accesso può essere consentito anche a utenti fino ai sei anni o di età superiore, con un adeguato progetto pedagogico, strutturale e gestionale.

Servizi sperimentali

Sono servizi non coincidenti con le tipologie precedentemente descritte, per la cui attuazione si rimanda a atti specifici. L'accesso può essere consentito a utenti fino ai sei anni, con un adeguato progetto pedagogico, strutturale e gestionale. In questi servizi è prevista la possibilità di promuovere progetti di continuità 0-6 anni.

ARTICOLO 4

ACCESSO E INCLUSIONE

Nei servizi educativi pubblici l'accesso è aperto ai bambini e alle bambine, senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, anche se di nazionalità straniera o apolida. Tali servizi favoriscono in particolare l'inclusione dei bambini in situazione di deficit o in situazione di svantaggio sociale e culturale e promuovono l'interculturalità.

Nei servizi educativi per la prima infanzia oggetto del presente regolamento è garantito:

- a) il diritto all'accesso per i bambini in situazione di deficit o di svantaggio;
- b) la partecipazione degli utenti, secondo un criterio di progressività, alle spese di gestione dei servizi attraverso forme di contribuzione differenziata in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie e sulla base di criteri di equità e di tutela delle fasce sociali meno abbienti, nel rispetto della vigente normativa in materia di condizioni economiche richieste per l'accesso alle prestazioni assistenziali, sanitarie e sociali agevolate.

Nell'ambito di quanto previsto dalla legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 (Norme in materia di politiche per le giovani generazioni) e, in particolare, dall'articolo 26 (Bambini e adolescenti disabili), nei servizi educativi per la prima infanzia è garantito il diritto all'inclusione, anche per prevenire ogni forma di svantaggio e di emarginazione.

ARTICOLO 5

ORGANISMI RAPPRESENTATIVI

Costituisce specifica finalità del presente Regolamento l'attivazione di percorsi di collaborazione con le famiglie al fine di perseguire migliori opportunità educative per i bambini e le bambine che frequentano i servizi educativi per l'infanzia.

La partecipazione attiva della famiglia, della società e del personale educativo e non educativo alla vita dei servizi e del territorio non solo garantisce l'adeguatezza dei servizi alle esigenze degli utenti, ma testimonia la volontà di intendere l'educazione come fatto di partecipazione sociale, affermando, nel contempo, nuovi valori di collaborazione e solidarietà tra le famiglie, i servizi educativi e la società.

La partecipazione avviene attraverso i seguenti organi, che svolgono una funzione esclusivamente consultiva e propositiva:

Assemblea generale

E' convocata dall'Amministrazione Comunale di norma una volta all'anno.

E' composta dai genitori dei bambini iscritti al servizio educativo, dal Coordinatore Pedagogico, dagli educatori ed, eventualmente, anche dal personale ausiliario.

All'assemblea generale possono inoltre essere invitati esperti dell'Azienda Usl o di altri Enti nel caso di presentazione di specifiche tematiche.

All'assemblea viene presentato il progetto pedagogico del servizio educativo; l'assemblea costituisce uno strumento atto a favorire una partecipazione più attiva dei genitori alle scelte in merito a vari aspetti gestionali e educativi del servizio.

Assemblea di sezione

E' convocata dall'Amministrazione Comunale di norma una/due volte all'anno, ed eventualmente su richiesta dei genitori degli iscritti in caso di necessità.

E' composta dai genitori dei bambini della sezione, dal Coordinatore Pedagogico, dagli educatori della sezione, ed, eventualmente, anche dal personale ausiliario.

Durante l'assemblea viene illustrato il progetto educativo e vengono presentate le attività, i laboratori, le uscite didattiche e le iniziative sul territorio, rivolte ai bambini e alle famiglie attraverso forme differenziate di documentazione curate dagli educatori e dal Coordinatore Pedagogico.

Assemblea dei nuovi iscritti

E' convocata dall'Amministrazione Comunale prima dell'avvio dell'anno educativo.

E' composta dai genitori dei bambini che verranno inseriti nell'anno educativo, dal Coordinatore Pedagogico, dagli educatori delle sezioni, ed, eventualmente, anche dal personale ausiliario.

Durante l'assemblea viene presentata l'organizzazione del servizio e illustrato il progetto di ambientamento a piccoli gruppi.

Comitato di partecipazione

E' composto da:

- n. 1 rappresentante dei genitori (e relativo supplente) per ogni sezione, eletti nella prima assemblea;
- n. 1 rappresentante del personale educativo di ogni sezione ed n. 2 rappresentanti del personale ausiliario;
- Coordinatore del personale;
- Coordinatore Pedagogico del Comune.

I membri del Comitato restano in carica 1 anno educativo; in caso di dimissione, il membro dimissionario può essere sostituito da altro rappresentante della stessa componente.

Il Comitato all'atto dell'insediamento elegge al suo interno, tra i genitori, il Presidente, il Vice Presidente; tra tutti, il Segretario verbalizzante.

Il Comitato si riunisce di norma tre volte all'anno ed ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare l'Assessore di riferimento, il Responsabile del Servizio (o suo delegato); possono inoltre essere invitati esperti dell'Azienda Usl o di altri Enti nel caso di presentazione di specifiche tematiche.

La funzione consultiva e propositiva del Comitato si concretizza in pareri e proposte riguardanti:

- collaborazione nella costruzione del progetto educativo;
- lo sviluppo di azioni idonee a favorire un'ampia partecipazione dei genitori alle attività dei servizi educativi per l'infanzia e sostegno alla genitorialità (incontri a tema con esperti, ecc);
- l'organizzazione di iniziative di vario genere nel territorio (feste pubbliche, mostre, attività in collaborazione con altre scuole, ecc.).

Il Comitato inoltre collabora con il personale educativo alla realizzazione delle proposte e rappresenta i genitori nei rapporti con l'Amministrazione Comunale.

Il Coordinatore Pedagogico convoca le riunioni del Comitato.

Il Coordinatore del personale redige il verbale.

Il Presidente stimola la partecipazione dei genitori componenti del Comitato, e sovrintende alla verbalizzazione delle sedute ed alla trasmissione all'Ufficio competente.

ARTICOLO 6

PROFESSIONALITÀ PRESENTI NEI SERVIZI

Coordinatore Pedagogico

Nell'ambito degli obiettivi definiti dal Comune di Russi, il Coordinatore Pedagogico partecipa alla progettazione dell'impianto educativo del nido d'infanzia e dei servizi integrativi mediante definizione dell'indirizzo pedagogico e orientamento della metodologia e delle scelte educative e organizzative attraverso le seguenti azioni:

- coordinamento, organizzazione e verifica dell'attuazione del progetto pedagogico e del progetto educativo ivi comprese le attività di monitoraggio e documentazione delle esperienze, nonché la sperimentazione di eventuali servizi innovativi e la consulenza per acquisti di materiale didattico e di arredo delle sezioni;
- osservazione dei bambini e del contesto educativo con particolare cura della progettazione e della verifica dell'ambientamento;
- partecipazione agli incontri dei "Gruppi di Lavoro Educativo", per garantire la formazione permanente, la consulenza pedagogica e il sostegno tecnico al personale anche per affrontare le problematiche legate alle dinamiche del gruppo; cura la stesura di un piano di prevenzione dello "stress da lavoro correlato" in relazione alle azioni intraprese dal coordinamento pedagogico territoriale;
- sostegno della genitorialità attraverso la partecipazione alle assemblee, gli incontri a tema e lo sportello di ascolto, strumenti volti a facilitare la comprensione dei comportamenti dei bambini anche attraverso le osservazioni mentre giocano e si relazionano con gli altri nel contesto educativo;
- progettazione del piano della formazione del personale: realizzazione di progetti di aggiornamento, partecipazione ad eventi, manifestazioni di confronto anche a livello provinciale, organizzazione dei corsi, cura della documentazione e preparazione dei materiali per la realizzazione dei singoli percorsi.;
- promozione del lavoro in rete tra i servizi educativi, sociali e sanitari attraverso la partecipazione alle riunioni di équipe per fornire un supporto pedagogico al gruppo di lavoro e facilitare l'inclusione dei bambini con bisogni speciali;
- sviluppo del raccordo e della continuità tra i servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo, di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo e gestionale (in relazione alle linee guida regionali del sistema integrato 0/6);
- cura del percorso di valutazione della qualità del servizio come previsto dalla normativa regionale vigente in materia di accreditamento dei nidi d'infanzia;
- definizione, in collaborazione con l'Ufficio Servizi alla Persona, degli assetti organizzativi del servizio, al fine di creare le migliori condizioni per la completa realizzazione delle attività previste (es. definizione delle sezioni, predisposizione dei turni, suddivisione dei compiti all'interno del servizio educativo).

Personale educativo e ausiliario

Gli educatori concorrono mediante il loro operato al conseguimento degli obiettivi educativi per facilitare uno sviluppo armonico da un punto di vista fisico, psichico e relazionale dei bambini, nonché dell'integrazione con l'azione educativa della famiglia, in particolare:

- curano le routines quotidiane e la relazione educativa con i bambini e le famiglie;
- partecipano alla costruzione del progetto educativo annuale, attraverso l'allestimento degli spazi (interni e esterni) e dei materiali, ovvero di quegli elementi di sfondo del processo educativo che contribuiscono a favorire la crescita, l'autonomia e l'apprendimento dei bambini/e;

- partecipano ai momenti di verifica e riflessione sugli obiettivi educativi (in relazione ai singoli bambini, al gruppo e alle famiglie);
- coinvolgono i genitori nel lavoro educativo agevolando la comunicazione e promuovendone il loro ruolo attivo.

Particolare attenzione è riservata ai bambini in condizione di fragilità, deficit e con bisogni speciali, provenienti da famiglie in condizione di disagio sociale e/o sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

L'educatore di riferimento partecipa alle riunioni di rete con il Servizio Sociale e l'Azienda Usl di riferimento e per collaborare alla realizzazione del progetto educativo individualizzato e del piano dinamico funzionale (PEI/PDF).

Gli addetti ai servizi generali (personale ausiliario):

- svolgono compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali e collaborano con il personale educativo alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici e partecipano al buon funzionamento dell'attività del servizio, nel rispetto di protocolli interni condivisi, in particolare:

- svolgono i compiti relativi alla predisposizione e alla distribuzione del vitto;
- collaborano con gli educatori nelle attività di assistenza educativa, nonché alla custodia dei bambini;
- si prendono cura dei bambini in particolare provvedendo alla loro igiene da soli o insieme al personale educativo.

Gruppo di lavoro educativo

Il personale educatore ed ausiliario lavora secondo metodi e principi propri del lavoro di gruppo e della collegialità, ed è responsabile del funzionamento e del buon andamento dei servizi.

Il gruppo di lavoro educativo, composto dal personale educativo e dal personale ausiliario, qualora il Coordinatore Pedagogico ne ravvisi la necessità, avvalendosi del supporto tecnico di quest'ultimo, si riunisce di norma ogni 15 giorni e collegialmente discute, programma e verifica:

- le linee programmatiche del Progetto Pedagogico dei servizi;
- le esperienze educative da condurre nelle singole sezioni e a distanza (LEAD - legame educativo a distanza) per la realizzazione del progetto educativo annuale;
- gli obiettivi pedagogici e le strategie di intervento individuati dal gruppo;
- le ricadute della formazione del personale sulla progettazione educativa.

Il gruppo di lavoro educativo affronta anche aspetti problematici relativi all'organizzazione del servizio con la presenza del responsabile del servizio comunale di riferimento.

Degli incontri dei gruppi di lavoro deve essere redatto apposito verbale.

Coordinatore del personale

In relazione ad ogni anno scolastico il Coordinatore Pedagogico in accordo con l'ufficio servizi alla persona e il gruppo educativo individua tra il personale educativo una figura (definita Coordinatore) con i seguenti compiti organizzativi e di raccordo:

- predisporre il piano di sostituzione degli educatori assenti, aggiornando l'ufficio comunale e il Coordinatore Pedagogico, tramite mail;
- cura il passaggio di informazioni e comunicazioni tra ufficio comunale, Coordinatore Pedagogico, famiglie e gruppo di lavoro, e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.;
- verifica l'attività del servizio sul piano logistico-organizzativo (orari del personale, funzionamento delle sezioni), informativo, sanitario, cura dei materiali e degli arredi, tenuta dei registri, ecc.;
- partecipa alle riunioni del comitato di partecipazione, redigendone il verbale.

Al Coordinatore non è attribuito alcun compito direttivo tradizionalmente inteso, ma unicamente una funzione di sintesi della volontà di tutto il gruppo.

I componenti il Gruppo di lavoro favoriscono lo svolgimento dell'attività del Coordinatore, anche attraverso la suddivisione dei compiti all'interno del Gruppo e secondo regole e metodi stabiliti di concerto con il Coordinatore Pedagogico.

TITOLO II

AMMISSIONE AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Il presente titolo disciplina l'iscrizione e l'ammissione ai servizi educativi del Comune di Russi.

L'ammissione ai servizi educativi è comunque condizionata dalle disponibilità di posti e dall'organizzazione dei servizi stessi.

ARTICOLO 7

BANDO DI ISCRIZIONE

Le iscrizioni al nido d'infanzia o ai servizi integrativi si svolgono indicativamente dal 1 al 30 aprile e dal 2 al 30 novembre di ogni anno.

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Cittadinanza approva, con propria determinazione, il bando per l'iscrizione al nido d'infanzia contenente la regolamentazione di dettaglio della procedura di iscrizione e, eventualmente il bando per l'iscrizione ai servizi integrativi.

ARTICOLO 8

RESIDENZA DEI BAMBINI

I bambini residenti nel Comune di Russi (o appartenenti a nuclei familiari che, entro il termine di chiusura dei bandi, hanno presentato richiesta di residenza), hanno la precedenza nell'ammissione ai servizi educativi.

Possono essere presentate anche domande di bambini residenti in altri comuni: tali domande sono inserite in una graduatoria separata; l'ammissione al servizio educativo è subordinata all'esaurimento di tutte le graduatorie dei bambini residenti, comprese le domande dei residenti presentate "fuori termine", le quali hanno comunque la precedenza rispetto alle domande dei "non residenti".

ARTICOLO 9

DOMANDE FUORI TERMINE

Le domande presentate dopo la scadenza prevista dal bando (domande fuori termine) sono collocate in una graduatoria separata; ad esse potrà essere assegnato un posto solo dopo l'esaurimento della graduatoria delle domande dei bambini residenti nel Comune di Russi presentate entro il termine.

Le domande dei bambini residenti presentate "fuori termine", hanno comunque la precedenza rispetto alle domande dei "non residenti".

Le domande fuori termine di bambini residenti rientranti in una delle "condizioni di precedenza" di cui all'allegato A, saranno ammesse, in presenza di posti disponibili, con precedenza sulle domande presentate entro il termine.

ARTICOLO 10

DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE

In applicazione di quanto previsto dalla vigente normativa, le condizioni ed i requisiti rilevanti per la collocazione in graduatoria (condizione lavorativa dei genitori; condizioni del nucleo familiare; situazione economica del nucleo familiare) possono essere autocertificati, eccettuate le condizioni relative alla salute. Le condizioni ed i requisiti

richiamati debbono pertanto essere dichiarati e posseduti all'atto di presentazione della domanda; eventuali integrazioni e/o modifiche potranno essere accolte esclusivamente entro la data di scadenza dei bandi o nei termini disposti nel successivo articolo.

All'atto della domanda di iscrizione i genitori devono:

- dichiarare l'adempimento degli obblighi vaccinali del bambino come previsto dalla normativa vigente, e/o presentare la documentazione comprovante tale obbligo;
- sottoscrivere eventuali patti di corresponsabilità, sempre come previsto dalla normativa vigente;
- dichiarare l'impegno al pagamento della retta di frequenza al servizio.

ARTICOLO 11

FORMAZIONE ED UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

A seguito delle domande di iscrizione pervenute entro i termini stabiliti dai bandi vengono formate le graduatorie con i criteri previsti dal presente regolamento.

Le graduatorie sono definite tenuto conto dei criteri previsti nel documento allegato al presente Regolamento (Allegato A). Ad ogni domanda viene attribuito un punteggio cumulativo risultante dai seguenti fattori: situazione lavorativa dei genitori, composizione del nucleo familiare.

Sono inoltre previste:

condizioni di precedenza rispetto all'intera graduatoria;

condizioni di preferenza in caso di parità di punteggio.

Per le iscrizioni al nido d'infanzia vengono redatte le seguenti separate e specifiche graduatorie, in base all'anno di nascita dei bambini:

- graduatorie bimbi residenti, pervenute nei termini;
- graduatorie bimbi residenti, pervenute "fuori termine";
- graduatorie bimbi non residenti.

I posti disponibili nelle sezioni, articolate secondo quanto previsto all'articolo 3, vengono assegnati secondo l'ordine dei punteggi delle graduatorie.

In presenza di posti disponibili e nel caso di esaurimento delle graduatorie dei bimbi residenti, si procede assegnando i posti ai bambini in lista d'attesa nelle graduatorie dei bambini residenti "fuori termine", e successivamente assegnando i posti ai bambini delle graduatorie dei bambini non residenti nel Comune di Russi.

Per le iscrizioni ai servizi integrativi vengono formulate specifiche graduatorie.

ARTICOLO 12

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA E RIESAMI

Le graduatorie provvisorie vengono pubblicate per un periodo di 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune di Russi, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

Durante il periodo di pubblicazione della graduatoria provvisoria, le famiglie, presa visione del punteggio a loro attribuito, potranno, se lo riterranno necessario, presentare richiesta di riesame scritta e corredata da idonea documentazione.

Nel periodo di pubblicazione della graduatoria provvisoria la domanda di iscrizione può essere integrata, qualora vi siano nuove circostanze intervenute dopo la scadenza del bando.

La graduatoria provvisoria non attribuisce alle famiglie alcun diritto alla assegnazione del posto fino ad esecutività della determinazione di approvazione della graduatoria definitiva.

ARTICOLO 13

CONTROLLI SULLE AUTOCERTIFICAZIONI E RELATIVE SANZIONI

Sulle autocertificazioni ricevute nell'ambito del procedimento di iscrizione debbono essere effettuati controlli per cui potrà essere richiesta l'esibizione di documenti a conferma di quanto dichiarato. I controlli saranno effettuati almeno sul 5% delle domande presentate.

Nel caso in cui i controlli evidenzino dichiarazioni non rispondenti alla realtà, si verificherà la decadenza dei benefici acquisiti oltre alle conseguenze di legge.

ARTICOLO 14

GRADUATORIE DEFINITIVE, AMMISSIONI

Decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria, con determinazione viene approvata la graduatoria definitiva, con le eventuali rettifiche apportate, e vengono disposte le singole ammissioni dei bambini ai servizi.

ARTICOLO 15

ASSEGNAZIONE E ACCETTAZIONE DEL POSTO

L'assegnazione del posto viene comunicata ai genitori/esercenti la tutela del minore, e si perfeziona a seguito di espressa accettazione scritta.

In mancanza di accettazione scritta del posto entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione e in presenza di liste d'attesa l'assegnazione non si perfeziona e il bambino decade dall'assegnazione del posto, che potrà essere assegnato ad un altro bambino in lista d'attesa.

La mancata accettazione del servizio assegnato equivale alla rinuncia al posto comportando la fuoriuscita dalla graduatoria di accesso.

ARTICOLO 16

TERMINE PER L'INIZIO DELLA FREQUENZA

L'inserimento al nido d'infanzia o ai servizi integrativi viene effettuato con gradualità, nell'arco di tempo giudicato necessario dalle educatrici, in raccordo con il Coordinatore Pedagogico, nei primi mesi dell'anno scolastico (settembre/ottobre a seguito del bando di aprile; gennaio/febbraio a seguito del bando di novembre); casi particolari saranno opportunamente documentati e valutati dal coordinamento pedagogico.

Pertanto il genitore deve rendersi disponibile ad una stretta collaborazione con il personale.

La data dell'inserimento viene concordata con il gruppo di lavoro e il Coordinatore Pedagogico.

Dalla data concordata dell'inserimento decorre il pagamento della retta prevista.

Eventuali posticipazioni della data prevista dell'inserimento potranno essere prese in considerazione in via eccezionale e solo in presenza di gravi motivi (es. malattia certificata fino ad un massimo di giorni 60). In tali casi eccezionali si conserva il diritto al posto assegnato ed è previsto il pagamento della retta relativa.

L'ammesso al servizio che invece non si presenta o chiede di posticipare l'inserimento programmato senza gravi e certificati motivi, dovrà corrispondere la retta prevista per il mese in cui era programmato l'inserimento ed inoltre, previa diffida in cui viene indicato un termine ultimativo per l'inserimento, esce dalla graduatoria di accesso.

ARTICOLO 17

DECADENZA DALL'AMMISSIONE PER MANCATA FREQUENZA

I bambini che restano assenti per oltre 30 giorni consecutivi dal nido d'infanzia e dai servizi integrativi decadono dalla assegnazione del posto, salvo casi particolari adeguatamente documentati e valutati dal Responsabile dell'Area competente su istanza motivata dal richiedente; la malattia documentata non comporta la decadenza.

ARTICOLO 18

RINUNCIA

L'ammissione al servizio si intende valida per tutti gli anni previsti dalla tipologia del servizio stesso. Pertanto il genitore/esercente le tutela del minore che intenda rinunciare al servizio in cui il proprio figlio/a risulta ammesso deve:

sottoscrivere apposito modulo di rinuncia;

corrispondere la retta relativa al mese di presentazione della rinuncia.

La rinuncia ha infatti decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione.

In caso di mancata formalizzazione della comunicazione di rinuncia continuerà ad esservi l'obbligo di corrispondere la retta prevista.

La rinuncia comporta la fuoriuscita dalla graduatoria di accesso. I rinunciari potranno essere nuovamente reconsiderati ai fini dell'accesso previa presentazione di una nuova domanda.

Non equivale a rinuncia al servizio la richiesta di passaggio da una sezione di nido d'infanzia a tempo parziale (se attivata) ad una sezione di nido d'infanzia a tempo pieno o viceversa.

In tal caso la richiesta deve essere presentata entro il termine di scadenza del bando annuale e potrà essere accolta, con decorrenza dal successivo anno scolastico, solo in presenza di posti disponibili.

ARTICOLO 19

DETERMINAZIONE DELLE RETTE

Annualmente l'Amministrazione Comunale definisce le rette da applicare nei servizi educativi per l'infanzia.

L'iscrizione al nido d'infanzia comporta il pagamento di una quota fissa mensile e una quota giornaliera, modulata in relazione all'ISEE, con modalità comunicate dal Servizio competente alle famiglie.

ARTICOLO 20

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Sono abrogate le seguenti disposizioni: Regolamento dei servizi educativi per l'infanzia approvato con deliberazione C.C. n. 79 del 27/11/2007 come integrato con deliberazione C.C. n. 14 del 4/03/2008.

ARTICOLO 21

RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio alla vigente normativa e si precisa che le disposizioni regolamentari si intendono automaticamente sostituite in caso di emanazione di norma sovraordinate confliggenti.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

Condizioni di precedenza

Ha diritto di precedenza il bambino/a che si trovi in una delle seguenti condizioni:

- 1) disabile o con gravi malattie, con certificazione dell' Azienda Usl competente
- 2) orfano di uno o entrambi i genitori
- 3) appartenente a situazione familiare con gravi problematiche e con necessità di inserimento nei servizi educativi a tutela del benessere del bambino, certificato dai competenti servizi sociali;
- 4) in affidamento preadottivo o affido familiare, certificato dai competenti servizi sociali.

Punteggi attribuibili per la formazione della graduatoriaa) punteggio relativo alla condizione lavorativa dei genitori

ad ogni genitore, convivente con il bambino, viene attribuito il punteggio relativo alla propria situazione lavorativa

a1)	Occupazione a tempo pieno	Punti 10
a2)	Occupazione a tempo parziale, ma con impegno lavorativo distribuito su tutte le fasce orarie della giornata	Punti 9
a3)	Occupazione a tempo parziale con impegno lavorativo limitato a singole fasce orarie della giornata (compreso part time "verticale")	Punti 8
a4)	Occupazione occasionale, saltuaria o stagionale di durata superiore a mesi 6 nell'ultimo anno	Punti 7
a5)	Occupazione occasionale, saltuaria o stagionale di durata minima di almeno mesi 3 e fino ad una durata massima di mesi 6 nell'ultimo anno	Punti 6
a6)	Studente con obbligo di frequenza	Punti 7
a7)	Lavoratore a domicilio con attività regolare e/o studente senza obbligo di frequenza	Punti 5
a8)	Lavoro di cura familiare, certificato dalle competenti commissioni mediche Azienda Usl, quali U.V.G. – U.V.H.	Punti 5
a9)	Disoccupato iscritto al centro di impiego da almeno 6 mesi, o di recente iscrizione a seguito di licenziamento, e/o in Cassa Integrazione Guadagni di durata superiore a 3 mesi	Punti 3

punteggio cumulabile

a10)	Lavoro all'estero per un periodo di almeno 2 mesi (senza rientri) oppure lavoro in trasferta in Italia (permanenza diurna e notturna in località lontane almeno 100 Km per un periodo cumulabile di almeno 4 mesi nell'anno solare) (per ogni genitore)	Punti 3
a11)	sede di lavoro fuori comune (per ogni genitore) distanza tra comune sede di lavoro e comune di residenza pari o superiore a Km. 40	Punti 2

Si precisa che in ordine al genitore che si trova contestualmente, ovvero per l'intero periodo dell'anno scolastico, nella condizione di studente, con o senza obbligo di frequenza, e lavoratore a tempo pieno o parziale, viene considerato, ai fini dell'attribuzione del punteggio, come occupato a tempo pieno o parziale.

b) punteggio relativo alla condizione del nucleo familiare

b1)	assenza di uno dei genitori (effettiva carenza nel nucleo familiare della figura paterna o materna) per:	
	mancato riconoscimento del figlio e/o non riconoscimento da parte di un genitore	Punti 18
	separazione, divorzio, nucleo monoparentale inteso come la situazione in cui il bambino, regolarmente riconosciuto, vive stabilmente con una sola figura genitoriale di riferimento (la situazione anagrafica non deve essere di convivenza)	Punti 15

b2)	invalidità pari o superiore a 2/3 di entrambi i genitori	Punti 12
b3)	invalidità pari o superiore a 2/3 di uno dei genitori	Punti 10
b4)	per ogni fratello convivente con disabilità certificata dall' Azienda Usl	Punti 8
b5)	per ogni altro figlio nella fascia di età 0/6 anni (fino al compimento del 6° anno)	Punti 3
b6)	per ogni altro figlio nella fascia di età 7/11 anni (fino al compimento dell'11° anno)	Punti 2
b7)	per ogni altro figlio nella fascia di età 12/14 anni (fino al compimento del 14° anno)	Punti 1

c) condizioni di preferenza a parità di punteggio

Nell'attribuzione del posto, a parità di punteggio, hanno la preferenza nel seguente ordine:

c1) presenza nella "lista d'attesa" relativa all'anno scolastico precedente, a seguito di domanda presentata prima dell'approvazione della graduatoria definitiva ed a condizione che la permanenza in lista d'attesa non sia dovuta alla rinuncia al posto offerto;

c2) bambini nati da parto gemellare;

c3) 1) attestazione ISEE relativo a prestazioni agevolate rivolte a minorenni - in corso di validità- meno favorevole;
2) bambino di età più alta.